

TOPONOMASTICA SACRA E PROFANA NELL'EGITTO GRECO-ROMANO

NICOLA REGGIANI

Università degli Studi di Parma, Italia

Sacred and profane place names in Graeco-Roman Egypt

Abstract: The papyri of Graeco-Roman Egypt provide, among numerous historical and social data, invaluable information about the linguistic context of a deeply multilingual society, where especially Egyptian (Demotic) and Greek (Hellenistic Koine of everyday use) intertwine with each other in a dialectic relationship rich in interesting causes for reflection. Papyrological sources offer a truly interesting bulk of information related to local place names, which show sacred (related to the Egyptian gods) and profane elements, often varying according to the Greek or Egyptian pronunciation of the same name. The paper outlines some general trends by presenting a selection of relevant cases.

Keywords: place names of Graeco-Roman Egypt, Greek papyri, ancient multilingualism, ancient translations.

1. Introduzione

La pervasività della sfera religiosa nella cultura e nella quotidianità dell’antico Egitto era chiaramente percepita dai Greci che, almeno a partire dal VII sec. a.C., erano entrati in contatto più o meno diretto con la millenaria civiltà faraonica. Fra molti possibili riferimenti, una constatazione di Erodoto è particolarmente significativa: lo storico di Alicarnasso nota (*Storia* II 37,1) che gli Egizi sono “straordinariamente religiosi, assai più di tutti gli altri uomini” (θεοσεβέες δὲ περισσῶς ἔόντες μάλιστα πάντων ἀνθρώπων). Fra le manifestazioni religiose degli antichi Egizi, il ricchissimo e prevalentemente teriomorfo *pantheon* colpiva particolarmente (come ci colpisce tutt’oggi) la curiosità greca. Entrati in contatto con le multiformi divinità egiziane, i Greci le metabolizzarono nella propria cultura e *Weltanschauung* secondo diverse modalità linguistiche: (a) adattamento del teonimo egiziano in greco, attraverso la sua traslitterazione fonetica e la sua declinazione secondo le categorie grammaticali elleniche (es. *Wsir* [Osiride] > Osiris, *Is.t* [Iside] > Isis; *Hr* [Horus] > Horos; *Tȝ-wr.t* [Tauerit] > Thoeris; ecc.); (b) *interpretatio Graeca*, ovvero l’associazione della divinità egiziana con una corrispondente greca, assimilata in base a caratteristiche teologiche, culturali, rituali simili (es. *Imn* [Amon] = Zeus, *R* [Ra] = Helios, *Hr* [Horus] = Apollo, *Dhwty* [Thoth] = Hermes, *Hwt-Hr* [Hathor] = Aphrodite)¹; (c) sincretismo fra divinità diverse, una

¹ Cf. von Lieven 2016.

tendenza particolarmente favorita dai sovrani dell'Egitto tolemaico per rinsaldare la fusione fra i nuovi arrivati greci e gli indigeni egiziani (es. Oserapis/Serapis = Osiris + Hapy + Zeus)². Casi particolari sono piuttosto sintomatici di certe tendenze che ritroveremo nelle modalità di adattamento e traduzione dei toponimi, di cui ci occuperemo nel presente contributo: *Sbk* [Sobek], ad esempio, il notissimo dio-coccodrillo, venne reso con *Souchos*, che in greco indica appunto l'animale sacro al dio, oltre ad essere parzialmente omofono dell'originale egiziano.

La toponomastica dell'antico Egitto è fortemente imbevuta di valori e significati religiosi. Ogni insediamento di una certa ampiezza possedeva edifici sacri ed era votato in particolare al culto di una specifica divinità, che spesso riceveva peculiari attributi legati al toponimo stesso, come, ad esempio, il caso del Sobek venerato a Tebtunis, noto come *Sbk-nb-in* [Soknebtunis] “Sobek, signore di (Teb)tunis”³. Numerose località, di contro, contenevano nel proprio nome un elemento teonomastico. Nell'esigenza, amministrativa prima ancora che culturale, di adattare alla lingua greca la toponomastica egiziana, vennero adottate diverse strategie nel trattamento dei toponimi, sia di quelli di tipo sacro, sia di quelli che invece non contenevano riferimenti religiosi. I papiri scritti in greco (e in demotico) e ritrovati in abbondanza perché preservati dalle sabbie d'Egitto costituiscono un'insostituibile fonte al proposito⁴. Nelle pagine successive presenterò una casistica selezionata, ma significativa, dei fenomeni di conversione toponomastica dall'egiziano al greco e (in certi casi) viceversa, basata sui dati raccolti nel catalogo *Trismegistos Places*⁵.

2. Toponimi sacri

2.A. Toponimi sacri egiziani resi in forma greca

Spesso (ma non sempre) sono caratterizzati da una prefissazione significativa (*Bou-* o *Per/Pher-* < eg. *Pr* “casa”, nel senso di “casa della divinità”, i.e. “tempio”; *Kerke-* < eg. *grg* “insediamento”) seguita dal teonimo reso in forma greca.

- Boubastos (Βουβαστος) < *Pr-Bȝst.t* “Casa di Bastet”
- Bousiris (Βουσιρις) [*Abusir*] < *Pr-Wsīr* “Casa di Osiride”
- Hermonthis (Ἐρμωνθίς) < *Pr-Mntw* (*Pr-Mnȝ*) “Casa di Montu”
- Isieion (Ἴσιεῖον) < *Dmī-n-Is.t* “Villaggio di Iside” (si noti come, nella suffissazione *-ieion*, il toponimo greco richiama la tipica onomastica templare greca, es. *Asklepieion*, *Artemision*, ecc.)
- Kerkesephis (Κερκεσηφίς) < *Pȝ-grg-n-Hry-ȝf* (*Pr-grg-n-Hry-ȝf*) “L'insediamento di Harsaphes”

² Cf. Borgeaud and Volkhine 2000.

³ Cf. Pernigotti 1997: 165–166.

⁴ Si vedano ad esempio le numerose e dettagliate informazioni raccolte nel *Dizionario dei nomi geografici e topografici dell'Egitto greco-romano* (Calderini and Daris 1935–2010), in cinque volumi con cinque Supplementi.

⁵ <http://www.trismegistos.org/geo> (cf. Reggiani 2017: 69). Ad esso, per semplicità, si rimanda per ogni riferimento bibliografico ai toponimi citati nel prosieguo dell'articolo.

- Kerkeesis (Κερκεησις) < *P₃-grg-n-*Is.t* “L’insediamento di Iside”
- Kerkeosiris (Κερκεοσιρις) < P₃-grg-n-*Wsir* “L’insediamento di Osiride”
- Kerkesoucha Orous (Κερκεουχα Ὀρούς) < P₃-grg-n-*Sbk* “L’insediamento di Sobek”
- Kerkethoeris (Κερκεθοηρις) < *P₃-grg-n-*T₃-wrt* “L’insediamento di Thoeris”
- Kerkemounis (Κερκεμουνις) < *P₃-grg-n-*Imn* “L’insediamento di Amon”
- Kerkenouphis (Κερκενουφις) < *P₃-grg-n-*Inpw* “L’insediamento di Anubis”
- Kerkephtha (Κερκεφθα) < *P₃-grg-n-*Pth* “L’insediamento di Ptah”
- Perkethaut = Philagris (Περκεθαυτ = Φιλαγρίς) < *Pr-grg-n-Dhwty* (*P₃-grg-n-*Dhwty*) “L’insediamento di Thoth”
- Pharbaithos (Φαρβαίθος) < *Pr-Hr-mr.ty* “Casa di Harmerty (= Horus dai Due Occhi)”
- Pseonnophris (Ψεοννωφρις) < *P₃-?-n-*Wn-nfr* “Il ... di Onnophris (= Osiride)”
- Soknopaiou Nesos (Σοκνοπαιου Νήσος) < *T₃-m₃y.t-n-Sbk-nb-Pay* “L’isola di Sobek, signore di Pai”
- Thmoiobastis (Θμοιοβαστις) < *T₃-m₃y.t-n-*Bzst.t* “L’isola di Bastet” (Si noti come, a differenza del toponimo precedente, dove l’elemento geografico *t₃-m₃y.t* “l’isola” viene tradotto nel corrispondente greco νῆσος, qui esso viene semplicemente traslitterato foneticamente in *thmoio-*).

2.B. Toponimi sacri egiziani resi in interpretatio Graeca

Spesso (ma non sempre) sono caratterizzati da una suffissazione significativa (-*polis* “città” che rende l’egiziano *pr* “casa” o simili) preceduta dal teonimo reso con *interpretatio Graeca*.

- Aphroditopolis (Ἀφροδίτης Πόλις) [Afroditopoli] < *Pr-nb.t-Tp-ih.w* “Casa della Signora della Testa di Vacca (= Hathor)”, identificata con Afrodite.
- Diospolis Magna = Thebai (Διὸς Πόλις Μεγάλη = Θῆβαι) [Tebe] < *Nw.t-n-Imn* “Città di Amon” = *P₃-dm₁-Imn* “Il villaggio di Amon”, identificato con Zeus.
- Diospolis Parva (Διὸς Πόλις Μικρά) < *P₃-iw-n-Imn* “L’isola di Amon”, identificato con Zeus.
- Heliopolis (Ἡλίον Πόλις = Ὤν) [Eliopoli] < *Iwnw-nw.t-Itm* “Iwnw, Città di Atum” = *Iwnw-R* “Iwnw, (Città di) Ra” = *Pr-R* “Casa di Ra”, identificato con il Sole (Helios). Ὤν è traslitterazione fonetica del nome ‘profano’ della città, Iwnw.
- Herakleopolis Parva (Ἡρακλέονς Πόλις Μικρά) [Eracleopoli] < *Pr-Hry-ṣf-nb-Nn-nsw* “Casa di Harsaphes, signore di Nn-nsw”, identificato con Eracle.
- Neilopolis (Νεῖλου Πόλις) [Nilopoli] < *Pr-H₃py* “Casa di Hapy”, il dio-ippopotamo associato alle piene del Nilo.
- Panopolis (Πανὸς Πόλις) [Panopoli] < *Hnty-Min* “Entrata di Min”, identificato con Pan.

Due casi particolari da notare sono i nomi di Ossirinco, *Pr-Mdd* “Casa del Pesce Medjed” (un pesce sacro venerato *in loco*), reso col nome greco del pesce *Oxyrhynchos* (“naso aguzzo”) (Οξύρυγχος = Ὁξυρύγχων Πόλις), in un trattamento

parallelo e analogo al suddetto caso di Sobek/*Souchos*, e di Theogonis (Θεογονίς), che rende in letterale traduzione l'egiziano *Pʒ-i.ir-pʒ-ntr* “Quello che il dio ha fatto”. Un ulteriore caso notevole è quello di Hermopolis Magna (Ἐρμοῦ Πόλις Μεγάλη), originariamente *Hmnw* “Gli Otto” in riferimento alla Sacra Ogdoade là venerata; uno di questi otto dèi principali era Thoth, identificato con Hermes, da cui il toponimo greco.

3. Toponimi profani

3.A. Toponimi profani egiziani resi in traslitterazione fonetica

Si notino le frequenti incertezze ortografiche nel passaggio da una lingua all'altra.

- Athribis (Αθρίβις) < *Hwt-hry-ib*
- Haueris (Αύηρις) [Hawara] < *Hwt-wr.t = Hwt-wry* “il grande palazzo”
- Memphis (Μεμφίς) [Menfi] < *Mn-nfr* “Splendido monumento” (originariamente, la piramide di Pepi I)
- Mouchis (Μουχίς) < *Pr-mḥy* (*Pr-mḥ = Pʒ-mwḥys = Pʒ-.wy-n-Pr-mwḥʒ?*) “Il posto di Per-moucha”?
 - Pakerke (Πακερκή) < **Pa?-grg* “L'insediamento”
 - Sais (Σαΐς) < *Sʒw = Sʒy = Sy*
 - Sethrempais (Σεθρεμπαῖς / Σεντρεμπαῖς) < *Pʒ-s̄trʒ-n-Pa-ḥy* “Il luogo di riposo di Pais”?
 - Psophtis (Ψωφθίς / Σωφθίς) < **Pʒ-sbt* “Il muro”
 - Syene (Συηνῆ / Σοηνῆ) [Assuan] < *Swn* (*Swnw*)
 - Tachenephre (Ταχενεφρη) < *Hnty-nfr* “La bella entrata”
 - Tanis (Τανίς) < *D̄ n.t* (*T ny*)
 - Tebtunis (Τεβτυνίς) < *Tp-tn* (*Tp-dbn*)
 - Thmouis (Θμούις) < *Tʒ-mʒy.t* (*Tʒ-mʒw.t*) “L'isola”
 - Thraso (Θρασώ / Σαθρώ) < **Tʒ-rsy* (*Trwʒ*) “Area chiusa, torre di guardia”

3.B. Toponimi profani egiziani tradotti in greco

§ Syron Kome (Σύρων Κώμη) < *Pʒ-.wy-n-nʒ-ʃwr.w* (*Pʒ-sbt-n-nʒ-ʃwr.w*) “Il posto, la fortezza degli Assiri”

3.C. Neotoponimi profani greci, traslitterati o tradotti in egiziano

I toponimi delle neofondazioni greche in Egitto sono esclusivamente profani, generalmente di tipo onorifico (ispirati a nomi o attributi dei sovrani della dinastia tolemaica) o derivanti da antroponimi ellenici (spesso di origine micrasiatica o caria, da dove provenivano i primi Greci immigrati in Egitto, o legati alla dinastia tolemaica). La loro resa in egiziano è pressoché esclusivamente fonetica.

- Alabantis (Αλαβανθίς) > *ʒlbnd* (*ʒlbndʒ*) (da Alabanda, città della Caria)
- Berenikis Thesmophorou (Βερενίκης Θεσμοφόρου) > *Pʒ-.wy-n-Brnygʒ* (da Berenike, una sovrana d'Egitto).

- Dionysias (Διονυσιάς) > *Tywnss*, ma anche *Pʒ-dm̩i-n-mʒy* (*Pʒ-dm̩i-mʒy*) “Il nuovo villaggio”
- Philoteris (Φιλωτερίς) > *Pʒ-'.wy-n-Pltrʒ* (*Pʒ-'.wy-n-Pyltr*) “Il posto di Philotera” (figlia di Tolomeo I).

Notevole il caso di Philadelphia (Φιλαδέλφεια) [Filadelfia], reso con una traduzione letterale *Pʒ-'.wy-n-tʒ-mr.t-sn* “Il luogo di colei che ama suo fratello” (appellativo dinastico tolemaico), ma originariamente chiamato *Nʒ-nh.w* “sicomori”. Nei casi in cui la fondazione greca si sovrappone a un precedente insediamento, l’egiziano solitamente mantiene il toponimo originario, es. Alexandrou Nesos (Ἀλεξάνδρου Νήσος), orig. *Tʒ-mʒy.t-n-Pʒ-whr* “L’isola di Paueris”, o Lysimachis (Λυσιμαχίς), orig. *Tʒ-s.t-n-Pa-Nʒ-dbʒ.w* “Il posto di Panetbeus”. Nel caso della capitale d’Egitto, Alessandria (Ἀλεξάνδρεια), il toponimo dà luogo a *Pʒ-'.wy-n-ʒlgzŋtr̩s* (“Il luogo di Alexandros”), ma l’originario *R-qt* (*R-qt*) = Rakotis (“terreno da costruire, fine delle abitazioni?”) si mantiene fino alla resa copta ράκοτε – ράκοτ.

4. Toponimi sacri ↔ profani

4.A. Toponimi profani egiziani, sacralizzati in greco

In alcuni casi particolari, toponimi originariamente profani vengono sacralizzati in greco, sulla base del culto principale tributato nella località.

- Lykopolis (Λύκων Πόλις) [Licopoli, Assiut] < *Sywt* (*Sʒwt*) (le divinità locali erano Anubis e Upuaut in forma di sciacallo/cane)
- Kynopolis (Κυνῶν Πόλις = Σκω) < *İnpwt* = *Hnw* = *Sʒ-kʒ* (*Sʒkʒ*) (si noti la traslitterazione fonetica Σκω) (sede di un famosissimo culto dei cani)
- Apollonopolis Magna (Απόλλωνος Πόλις Μεγάλη) [Edfu] < *Dbʒ* (*Tbʒ* = *Dbʒ*) = *Bḥdt* (*Bḥt*) = *Msn* (sede di un famosissimo culto di Horus)

4.B. Toponimi sacri egiziani, desacralizzati in greco

Il processo inverso al precedente si verifica in casi di paretimologie, come per Apias (Ἀπιάς, dal nome proprio Apieus) < *Pʒ-'.wy-n-Pa-Hp* (*Pʒ-'.wy-n-Hp* = *Hp*) “Il posto di Hapy”, oppure in casi di traslitterazioni fonetiche che perdono il riferimento sacro originario:

- Mendes (Μενδης) < *Pr-Bʒ-nb-Dd.t* “Casa dell’Ariete, signore di Djedet”
- Psenhyris (Ψενυρίς) < **Pʒ-šy-n-Hr* “Il lago di Horus”
- Sebennytos (Σεβεννυτος) < *Tb-ntr* (*Tbn-ntr* = *Sbn-ntr* = *Ddb-n-ntr*) «(Città del) Vitello Divino»
- Terenouthis (Τερενούθις) < *Pr-Hw.t-Hr-nb.t-Mfkʒt* “Casa di Hathor, signora della Turchese”

Singolare il caso di Pathyris (Παθυρίς), che traslittera l’egiziano *Pr-Hw.t-Hr* “La casa di Hathor”, sebbene un altro nome greco di questa località mantenga l’elemento sacro in *interpretatio Graeca* (Αφροδίτης Πόλις); un secondo nome egiziano del villaggio, profano, *İnr.ty* (*İn.ty*) “Le due rocce”, è a volte reso foneticamente come Ἐνταιγις.

5. Conclusioni

Per concludere, a ideale sunto delle complesse dinamiche che animano la toponomastica greco-egiziana, osserviamo il caso della capitale del *nomos* Arsinoite, il distretto dell'attuale oasi del Fayum. Il toponimo egiziano profano Šdt (Šty), cede il posto al toponimo greco sacro Krokodilopolis (Κροκόδιλων Πόλις) in virtù dei culti locali tributati a divinità in forma di coccodrillo; ma la città ha anche nomi greci profani onorifici fra cui Arsinoe (Ἀρσινοή = Ἀρσινόη), che è di contro traslitterato foneticamente in egiziano ȝrsynȝ. Un continuo flusso linguistico-culturale fra elemento greco ed egiziano, che rappresenta un po' la cifra dell'intera civiltà sviluppatasi dall'età ellenistica in avanti lungo il corso del Nilo.

Bibliografia

- Borgeaud, P. e Y. Volokhine. 2000. La formation de la légende de Sarapis: une approche transculturelle. *ARG* 2: 37–76.
- Calderini, A. e S. Daris (eds.). 1935–2010. *Dizionario dei nomi geografici e topografici dell'Egitto greco-romano*. Milano-Pisa: Goliardica-Fabrizio Serra.
- Pernigotti, S. 1997. Tre Sobek del Fayyum. *Simblos* 2: 165–174.
- Reggiani, N. 2017. *Digital Papyrology I. Methods, Tools and Trends*. Berlin-New York: De Gruyter.
- Von Lieven, A. 2016. Translating Gods, Interpreting Gods. On the Mechanisms behind the *Interpretatio Graeca* of Egyptian Gods. In *Greco-Egyptian Interactions: Literature, Translation, and Culture, 500 BC – AD 300*, I. Rutherford (ed.), 61–82. Oxford: Oxford University Press.

NAME AND NAMING

PROCEEDINGS OF THE FOURTH INTERNATIONAL
CONFERENCE ON ONOMASTICS

SACRED AND PROFANE IN ONOMASTICS

BAIA MARE, SEPTEMBER 5–7, 2017

ICONN 4

NAME AND NAMING
PROCEEDINGS OF THE FOURTH INTERNATIONAL
CONFERENCE ON ONOMASTICS
“NAME AND NAMING”
Sacred and Profane in Onomastics



NUMELE ȘI NUMIREA
ACTELE CONFERINȚEI INTERNAȚIONALE
DE ONOMASTICĂ
„NUMELE ȘI NUMIREA”
Ediția a IV-a:
Sacru și profan în onomastică



NOM ET DÉNOMINATION
ACTES DE LA CONFÉRENCE INTERNATIONALE
D’ONOMASTIQUE
NOM ET DÉNOMINATION
Quatrième édition:
Sacré et profane en onomastique

NAME AND NAMING

PROCEEDINGS OF THE FOURTH INTERNATIONAL
CONFERENCE ON ONOMASTICS
“NAME AND NAMING”

SACRED AND PROFANE IN ONOMASTICS

BAIA MARE, SEPTEMBER 5–7, 2017

EDITED BY
OLIVIU FELECAN

EDITURA MEGA

EDITURA ARGONAUT

Cluj-Napoca • 2017

colecția
UNIVERSITAS

Coordonator: Prof. univ. dr. Nicolae Felecan

Scientific Referees / Referenți științifici / Comité de lecture:

Cristian Bădiliță	Lidia Becker	Angelika Bergien
Pierre-Henri Billy	Alina Bugheșiu	Enzo Caffarelli
Emili Casanova	Gheorghe Chivu	Richard Coates
Barbara Czopek-Kopciuch	Tamás Farkas	Daiana Felecan
Nicolae Felecan	Oliviu Felecan	Alexandru Gafton
Artur Galkowski	Alfonso Germani	Sergey Goryaev
Milan Harvalík	Mariana Istrate	Peter Jordan
Adrian Koopman	Irina Kryukova	Dumitru Loșonță
Becki Maddock	Margareta Manu-Magda	Adelina Mihali
Bertie Neethling	Ephraim Nissan	Frank Nuessel
Staffan Nyström	Ștefan Oltean	Michel Rateau
Marie A. Rieger	Alda Rossebastiano	Paula Sjöblom
Brigitte Seidler-Lunzer	Grant W. Smith	Adriana Stoichițoiu-Ichim
Domnița Tomescu	Joan Tort-Donada	Anna Tsepkova
Ioana Vintilă-Rădulescu	Holger Wochele	

Authors are solely responsible for the content of their studies.

Responsabilitatea pentru conținutul studiilor aparține exclusiv autorilor.

La responsabilité pour le contenu des articles appartient exclusivement aux auteurs.

© Oliviu Felecan, 2017

ISSN: 2501-0727

Copertă: Ovidiu Vlad
Tehnoredactare: Francisc Baja

EDITURA MEGA
Cluj-Napoca
e-mail: mega@edituramega.ro
www.edituramega.ro

EDITURA ARGONAUT
Cluj-Napoca
www.editura-argonaut.ro

CONTENTS

FOREWORD.....	11
CUVÂNT-ÎNAINTE.....	13
AVANT-PROPOS.....	15

ONOMASTIC THEORY

DAIANA FELECAN, <i>Nume de botez – între sacru și profan. Abordare teoretică</i>	19
GRANT W. SMITH, <i>An elaboration on the symbolic meanings of names</i>	35
WILLY VAN LANGENDONCK, <i>A dichotomy in the diachronic structure of family names</i>	45

SACRED AND PROFANE IN ANTHROPOONYMY

ADRIAN CHIRCU, <i>Antroponimia Hatzegasiensis medievalia et praemoderna. Observații asupra numelor de persoană românești din Condica Hațegului</i>	53
ROZALIA COLCIAR, <i>Nume de familie din Feleacu (jud. Cluj)</i>	67
IOANA AUGUSTA COSMA, <i>Prenume ale tinerilor din centrul universitar nord din Baia Mare</i>	74
CORINA CRISTOREANU, <i>Dihotomia sacru-profan reflectată în numele de utilizator alese de elevi în jocurile online</i>	92
IOANA DAVID, <i>Manifestări ale sacrului și profanului la nivelul structurilor fixe cu nume proprii</i>	104
HENRYK DUSZYŃSKI-KARABASZ, <i>Die Familiennamen deutscher Herkunft in dem Beerdigungsbuch der Erwachsenen des Kommunalfriedhofs in der Kcyńska-Straße in Bydgoszcz (Jahre 1925–1935)</i>	117
TAMÁS FARKAS, <i>Creating a national given-name stock: A chapter from the modern-day history of Hungarian personal names</i>	137
ANAMARIA FĂLĂUȘ, LUMINIȚA TODEA, <i>Names and identity: aboriginal Canadian traditions of name-giving</i>	147
VALI NASTASIA GANEA, <i>Sacru și profan în sistemul numelor de familie de pe Valea Sălăuței</i>	157
SIMONA GOICU-CEALMOF, <i>Sacru în antroponimia românească</i>	165
MARIA-MARA IGNAT, <i>Sacru și profan în atribuirea prenumelor din Țara Chioarului</i>	175
ALEXANDRA SORINA ILIESCU, <i>Sacru vs. profan în apelativele neconvenționale ale politicienilor români</i>	186
SILVIA ILUȚ, <i>Prenumele diminutive între sacru și profan</i>	198
DENISA-ALEXANDRA IONESCU, <i>La semantica dei nomi propri augurali</i>	209
YOLANDA GUILLERMINA LÓPEZ FRANCO, <i>Sacré et profane dans les prénoms donnés à Montpellier en 1990 et 1993</i>	224
VALERIAN MARIAN, <i>Numele în creștinism. Semnificații teologice ale numelui persoanei umane, de la naștere și până dincolo de moarte</i>	234

NADIA-NICOLETA MORĂRĂŞU, <i>Reflecting moldavian girl-naming post-Communist trends through secular vs. Christian onomastic patterns</i>	249
EPHRAIM NISSAN, <i>Persistence in present-day cultural practice of traditional (rabbinic) onomastic wordplay. The case of standing up to systemic inferiorising attempts, on behalf of one's collective self</i>	272
ROXANA PAŞCA, <i>Prenume de inspirație biblică între sacru și profan</i>	302
GERGANA PETKOVA, VANYA IVANOVA, <i>Bulgarian personal names that refer to precious stones, metals, and jewelry</i>	317
MĂDĂLINA FLORINA POP, <i>Desacralizarea numelor unor artiști prin atribuirea de pseudonime</i> ..	326
ALDA ROSSEBASTIANO, <i>Nomi individuali profani, cognomi devoti e dotti nell'onomastica dei venturini tra Rivoluzione e Restaurazione</i>	332
ELISABETTA ROSSI, <i>Sacro e profano nei nomi dei membri di una confraternita chierese del XVI secolo</i>	342
ALEXANDRA SĂCUI, <i>Metode de învățare a (pre)numelor regăsite în practica persoanelor cu sindrom Down</i>	358
MARIANN SLÍZ, <i>Between East and West. The influence of the cults of saints on personal name-giving in medieval Hungary</i>	372
CAMELIA ȘTEFAN, <i>The impact of Christianity on the development of personal names in mediaeval Scandinavia</i>	381
ÁGNES TAMÁS, <i>Namen als jüdische Identitätsattribute und als Mittel des Humors oder der Verspottung in den Witzblättern (1882–1883)</i>	393
DOMNIȚA TOMESCU, <i>Raportul dintre sacru și profan în antroponimia românească medievală (sec. 15–17)</i>	404
ANNA TSEPKOVA, <i>Nicknaming as nomination crime: breaking the rules of conventional anthroponymic name-giving</i>	417
MĂDĂLINA UNGUREANU, ANA-MARIA GÎNSAC, <i>Observații asupra transpunerii antroponimelor străine în limba română (perioada premodernă, 1780–1840)</i>	431
FEDERICO VICARIO, <i>Hagionime și hagiotoponime în documente friulane vechi</i>	445
DANIELA-ELENA VLADU, <i>Geschichte deutscher Eigennamen. Von der Identifizierung zur Verallgemeinerung</i>	453
VERONICA ANA VLASIN, GABRIELA VIOLETA ADAM, <i>Supraniamele din localitatea Cozla (jud. Sălaj)</i>	466
JUSTYNA B. WALKOWIAK, <i>Contemporary Polish surnames motivated by appellatives related to religion</i>	483
JUSTYNA B. WALKOWIAK, <i>People of the church as reflected in contemporary Polish surnames</i>	494
ELENA-CAMELIA ZĂBAVĂ, <i>Duminica oamenii n-au porecle. Sacru și profan în antroponimia Bulzeștiului</i>	505

SACRED AND PROFANE IN TOPOONYMY

JÁNOS M. BÁRTH, <i>Devil and angel in Transylvanian place names</i>	517
COSMINA-MARIA BERINDEI, <i>Aspecte ale sacrului în toponimia minieră din Roșia Montană și Bucium</i>	526

ANDREA BÖLCSKEI, <i>Translation, adaptation or transference: hagiotponyms for foreign denotata in the Hungarian language.....</i>	534
IUSTINA BURCI, <i>Materializări toponimice ale Răului în sudul ţării</i>	544
DANIELA BUTNARU, ANA-MARIA PRISACARU, <i>Reprezentarea mentalului religios în toponimia românească.....</i>	560
GHEORGHE CALCAN, <i>Sacru și profan în denumiri ale spațiului public din Ploiești. Străzi și monumente subsumate universului eroic.....</i>	570
PATRICIA CARVALHINHOS, MARIA CÉLIA LIMA-HERNANDES, ADRIANA LIMA, <i>Lo sagrado que se convirtió en profano en la toponimia de São Paulo, Brasil.....</i>	575
DANA COVACI, <i>Numele de străzi și instituții din perspectiva dihotomică sacru și profan. Studiu de caz: Ulmeni, județul Maramureș.....</i>	594
NICOLAE FELECAN, <i>Sacru și profan în oiconimie. Aspecte etimologice.....</i>	601
OLIVIU FELECAN, <i>Aspecte ale sacrului și profanului în toponimia urbană transilvăneană.....</i>	611
ALFONSO GERMANI, <i>Denominazioni di luogo intitolate a edifici di culto, monasteri, oratori, altari e altri manufatti legati alla presenza del sacro.....</i>	622
MARINA GOLOMIDOVA, <i>Naming city objects in Russia: from ideological concepts of Soviet time to new nominative practice.....</i>	635
EPHRAIM NISSAN, <i>Francesco di Balduccio Pegolotti, and his Italianised place names: Allan Evans' Glossary of Pegolotti's place names of monasteries, priories, or nunneries in England, Wales, and Scotland</i>	646
ANNA OCZKO, <i>Dracul și aşezările lui în toponimia Carpaților Polonezi.....</i>	667
MICHEL A. RATEAU, <i>Les noms des saints « imaginaires et facétieux » en hagiotponymie française.....</i>	673
YAROSLAV REDKVA, <i>Sacred elements in historical Western Ukrainian oikonymy.....</i>	681
NICOLA REGGIANI, <i>Toponomastica sacra e profana nell'Egitto greco-romano.....</i>	695

SACRED AND PROFANE IN NAMES IN PUBLIC SPACE

GABRIELA VIOLETA ADAM, VERONICA ANA VLASIN, <i>Nume de culte religioase și poreclele lor, pe baza Atlasului lingvistic român.....</i>	703
ALINA BUGHEȘIU, <i>Onomastics and the occult: names of tarot cards.....</i>	714
LUISA CAIAZZO, <i>Columbus's name in the space of American collective memory: from consecration to desecration.....</i>	723
VERONICA CÂMPIAN, <i>Von Champion zu Dorothy: wie die Warennamen entstehen und sich sprachlich verhalten Fallstudie: eine Untersuchung der Mobexpert-Angebote.....</i>	735
SILVIA-MARIA CHIREAC, ANNA DEVIS ARBONA, <i>Andean Deities from Ecuador: Indigenous rituals and traditions in the intercultural classroom.....</i>	748
SILVIA CORINO ROVANO, <i>Il sacro nei nomi dei liquori.....</i>	758
LUMINIȚA DRUGĂ, <i>Creativitate lingvistică în denumirea unor preparate culinare tradiționale de fruct/dulce sau de post adaptate la spațiul urban moldovenesc.....</i>	768
FIORENZA FISCHER, <i>Die Säkularisierung der italienischen Gesellschaft im Spiegel der Bankennamen.....</i>	781

SERGEY GORYAEV, OLGA OLSHVANG, "Monastic" idea in wine trademarks: peculiarities of the Russian market.....	.794
ELENA GUDELEVA, EKATERINA SUDARKINA, Conceptual sphere of modern cinema (a study of headline complexes of 21st -century European and Asian movies).....	.806
GEORGE DAN ISTRATE, <i>Dal sacro al profano. Percorsi denominativi nelle arti visive</i>823
LEO LOVEDAY, English-styled glocalization: the names of pens made in Japan.....	.836
EWA MARIA MAJEWSKA, <i>Namen der Infektionskrankheiten im Deutschen und Niederländischen</i> ..	.851
MARGARETA MANU MAGDA, Apelative asociate antroponimelor în evocarea sensului sacru vs. profan al acestora în limba română.....	.863
MARCIENNE MARTIN, <i>De la métonymie comme vecteur transformationnel de la sacralité</i>877
HALYNA MATSYUK, <i>Marking Ukraine's public space as interaction of language and ideology: past and present</i>889
ANAMARIA PAULA MĂDĂRAS, <i>Nume sacre în pictură</i>901
ADELINA EMILIA MIHALI, <i>Denumirile ale lăcașurilor de cult din Maramureșul istoric</i>917
MIHAELA MUNTEANU SISERMAN, <i>Nomenclator de farmacie naturistă: între sacru și profan</i>926	
MIHAELA MUNTEANU SISERMAN, SABIN SISERMAN, <i>Nume de lăcașuri de cult ortodoxe (hramuri) din arealul maramureșean</i>938
FLAVIA-ELENA OSAN, <i>Reconfigurarea timpului sacru în lumea brandurilor. Discurs publicitar – perspectivă diacronică</i>953
SILVIA PITIRICIU, <i>De la antroponime la nume de mănăstiri</i>967
ALINA-MIHAELA PRICOP, <i>Nume proprii în dicționarele multilingve românești</i>980
DELIA-ANAMARIA RĂCHIȘAN, <i>Plante de leac între sacru și profan</i>989
DELIA ANAMARIA RĂCHIȘAN, CĂLIN TEODOR MORARIU, <i>Nume de sărbători între sacru și profan</i>1005
MARIE A. RIEGER, <i>Sankt Georg and San Zopito. The appeal of saints' names on the Italian and German food market</i>1016
ALENA RUDENKA, ANASTASIA PUTILINA, <i>Astronyms in ancient Belarusian and Chinese texts</i>1027
BRIGITTE SEIDLER-LUNZER, HOLGER WOCHELE, <i>Hôtel Saint Roch, Albergo Santa Chiara und Hotel Santo Domingo: hagionymisch gebildete Hotelnamen in der Romania</i>1034
NONNA SMIRNOVA, <i>Naming in the public sphere of Stavropol city: sacred and profane</i>1048
TATIANA SOKOLOVA, <i>Sacred and profane in Russian urbanonyms</i>1058
ARMANDA RAMONA STROIA, (De)Sacralizarea terorismului: aspecte ale onomasticei maladivului în clișeele mediaticе.....	.1071
LUMINIȚA TODEA, RAMONA DEMARCSEK, <i>Exploring religious representations in professional communication</i>1086
RODICA-CRISTINA ȚURCANU, <i>Wenn Gott und Teufel im Marketing tätig sind: christlich vs. heidnisch, göttlich vs. teuflisch in Nahrungs-, Genuss- und Heilmittelnamen. (Betrachtungen zu Benennung und Bezeichnung von Ess- und Trinkbarem im gegenwärtigen (Fach) Sprachgebrauch)</i>1095
RAISA ZHAMSARANOVA, <i>Onomaconcept as a verbal sign of nomadic Middle-Age conceptual sphere</i>1127

SACRED AND PROFANE IN LITERARY ONOMASTICS

FLORINA-MARIA BĂCILĂ, <i>Nume ale Împărației Cerurilor în poezia lui Traian Dorz</i>	1141
SOFIA BELIOTI, <i>Die Christlichen und paganischen sakralen Namen in den Spätantiken Epigrammen des Gregor von Nazianz</i>	1151
ALESSANDRA CATTANI, <i>Nomi sacri in contesti profani: La Gabrieliade di A.S. Puškin</i>	1160
GHEORGHE CHIVU, <i>Nume de zei și de zeițe în cultura românească veche</i>	1170
CODRUȚA COZMA, <i>Antroponime care aparțin domeniului religios în opera lui Mihail Sadoveanu</i>	1180
GHEORGHE GLODEANU, <i>Sacru și profan în onomastica personajelor lui Mircea Eliade</i>	1195
ANNA HAJDÚ, <i>La traducción de los hagiónimos del español al húngaro sobre la base de La tía Julia y el escribidor, de Mario Vargas Llosa</i>	1201
VERONICA ONEȚ, <i>Toponime în basme românești – între sacru și profan</i>	1208
MARCELA-CRISTINA OȚOIU, <i>Sur la signification des noms propres dans les romans de Chrétien de Troyes</i>	1219
GIORGIO SALE, <i>Fantasia verbale e irriverente parodia in L'Evangile de Jimmy (2004) di Didier van Cauwelaert</i>	1229
 CONTENTS.....	 1239
CUPRINS.....	1245
TABLE DES MATIÈRES.....	1251